

**Ariela Papadato**

**S**i deve all'azienda T.E.S.I.S. di Saronno, in provincia di Varese, l'accurato intervento di messa in sicurezza di un prestigioso stabile milanese che - situato nei pressi dello stadio di San Siro e abitato da celebri esponenti del jet set nazionale - era soggetto a ripetuti atti di micro-criminalità dovuti a malintenzionati nascosti tra i tifosi al rientro dalle partite del sabato sera. L'impianto installato integra più sistemi: videosorveglianza, antintrusione, antifurto, un "piano di chiusura personalizzato" e un'amplificazione Gsm.

### L'intervento

In primo luogo, è stato realizzato un sistema di videosorveglianza in grado di controllare tutte le aree condominiali comuni e le zone di accesso. Per garantire che potessero entrare nel condominio soltanto le persone autorizzate, è stato



Per azzerare i rischi di sabotaggio e manomissione, sono stati impiegati materiali di alta resistenza e qualità. Tutte le tubazioni e canalizzazioni sono state realizzate con materiali antisabotaggio e anche il locale tecnico è stato posto in sicurezza e viene termico-controllato e regolato. Anche il sistema di amplificazione Gsm è stato installato avendo cura di proteggerlo dalle manomissioni. Tutti i cavi, a partire da quelli per il sistema video, sono stati realizzati con tecnologie immuni a disturbi radio e/o a disturbi elettrici. La particolare cura rivolta sia al progetto che alla sua realizzazione è motivata dal fatto che gli immobili sono abitati da persone legate al mondo dello spettacolo, molto conosciute e popolari e, dunque, più esposte al rischio di aggressioni.

## Quando abitare in zona Stadio è rischioso

Grazie a un sistema di sicurezza integrato, un piccolo e lussuoso condominio milanese nei pressi dello stadio di San Siro è riuscito a porre fine alle razzie compiute da chi, ogni sabato sera, nascondendosi nel flusso dei tifosi e saltando una bassa recinzione, entrava nell'area box e cantine e trafugava tutto quanto era a portata di mano, dalle automobili alle motociclette, fino a casse di costosissime champagne.

progettato e realizzato un "piano di chiusura personalizzato": ogni condomino è stato dotato di una password e di un proprio profilo di accesso, che utilizza per accedere allo stabile.

Infine, si è proceduto alla sicurezza del garage: per ogni box sono state realizzate corazzature alle porte di ingresso, in modo da evitare scassi e forzature.

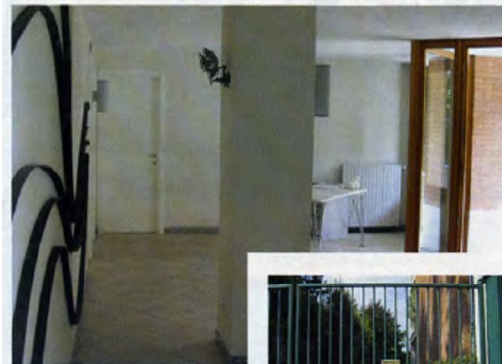
In più, i garage sono stati protetti con sistemi antintrusione e antirapina.

Inoltre, è stato realizzato un impianto di amplificazione Gsm



per i conselli dei box e per le zone interrate, così da consentire ai condomini di poter usufruire dei propri dispositivi portatili per comunicare anche all'interno di queste zone.

Grande attenzione è stata posta anche all'estetica dei componenti e all'impatto visivo finale, in modo da non intaccare la bellezza dello stabile. ■



**Da quale problema si è partiti?**  
Gli abitanti del condominio erano da tempo vittime di chi, ogni sabato sera - nascondendosi nel flusso dei tifosi e saltando una bassa recinzione - entrava nell'area box e cantine e trafugava tutto quanto era a portata di mano, dalle automobili alle motociclette, fino a casse di costosissimo champagne. Nello specifico, ci è stato chiesto di mettere in sicurezza tutte le aree più facilmente accessibili e nelle quali avvenivano i furti. Zone comuni - come il locale hobby - e private, come le cantine e i garage...



**Quali requisiti vi sono stati richiesti?**  
Da una parte era indispensabile una soluzione che, tramite la tecnologia più avanzata, garantisse la sicurezza più completa, comprendendo impianti diversi e integrati tra loro. Dall'altra, abbiamo dovuto prestare grande attenzione all'estetica

## La parola all'installatore

L'azienda che ha progettato e installato il sistema di sicurezza appena descritto è T.E.S.I.S. (Saronno, Varese). Con Luca Malinconci, suo direttore tecnico, abbiamo approfondito alcuni punti.

- fondamentale per quel tipo di edificio - e alla semplicità di utilizzo.

**Come si è sviluppato il progetto?**  
Innanzitutto abbiamo installato il sistema video - che utilizza telecamere analogiche antivandaliche - rivestendo con acciaio inox qualunque cavo e tubazione, per evitare sabotaggi e manomissioni. Le immagini vengono archiviate in un armadio protetto, situato in un locale al quale ha accesso solo l'amministratore del condominio. Poi abbiamo affrontato il problema dell'accesso indiscriminato ai varchi, dotando i cancelli di serrature ad alta portata e resistenza e gli inquilini di chiavi cifrate personalizzate. Abbiamo poi lavorato sulla sicurezza di ogni garage, rafforzandone la tenuta tramite blindature e piastre

antitaglio e installando singoli impianti antintrusione con sensori di urto, contatti antiapertura e sirene. Dopodiché abbiamo realizzato un sistema Gsm "privato", prendendo il segnale sul tetto della casa e ripetendolo nella zona cantine...

**Che significa?**  
Che chi è vittima di un'aggressione nell'area box e nell'area cantine - non sempre coperte dal segnale - ha la possibilità di chiamare con il proprio cellulare le Forze dell'Ordine.

**La difficoltà maggiore durante i lavori?**  
Il fatto che il palazzo, dal punto di vista strutturale, fosse ormai "completo"... Dunque abbiamo dovuto occuparci di ogni particolare installativo, dalla climatizzazione del locale tecnico

- dove sono archiviate le immagini - fino alla mimetizzazione delle connettività di sistemi e apparati.

**Tre aggettivi per descrivere il lavoro realizzato...**  
Complementarietà dei sistemi - che hanno raggiunto un grado veramente esemplare di integrazione - semplicità di utilizzo e alto livello estetico, del quale sono particolarmente orgoglioso.

**E i fenomeni di micro-criminalità dai quali è nata l'esigenza di protezione?**  
Sono completamente cessati. ■

Ricordiamo ai lettori che l'impianto descritto in questa pagina è risultato finalista per la categoria "Residenziale" nell'ambito del Premio H d'Oro 2011. Il Premio H d'Oro è un prezioso riconoscimento, un punto di riferimento per il settore sicurezza, istituito dall'azienda milanese Hesa nel 2006 e volto a premiare la professionalità degli installatori e l'originalità e l'innovazione dei progetti realizzati.